

Luxembourg Appeal

Divieto internazionale relativo all'uso del mercurio in ambito odontoiatrico (Amalgama)

Coordinazione:

AKUT asbl
137, rue de Mühlenbach
L-2168 Luxembourg
tel. +352 22 33 75
fax +352 22 28 73
info@akut.lu

European Academy for
Environmental Medicine e.V.
Juliuspromenade 54
D-97070
tel +49 931 35 34 830
fax +49 931 57 31 31
europaem@europaem.de

Luxembourg Appeal

Verso un divieto internazionale relativo all'uso del mercurio in ambito odontoiatrico (Amalgama)

Il 10 Novembre 2007 si sono incontrati in Lussemburgo famosi scienziati, ricercatori, medici che si occupano di ambiente, medici ed odontoiatri, politici, rappresentanti di Organizzazioni Non Governative, di organizzazioni di pazienti (su invito di AKUT - Gruppo di azione sulla tossicologia ambientale del Lussemburgo – e dell'Accademia Europea di Medicina Ambientale – EUROPAEM-, sotto l'egida del Ministero della Salute del Lussemburgo) per porre l'accento ed allertare sui rischi ambientali e sulla salute derivanti dall'uso del mercurio in odontoiatria (amalgama).

In occasione di questa conferenza internazionale è stato redatto all'unanimità il seguente appello urgente all'indirizzo della Commissione Europea, del Parlamento Europeo, e di tutti coloro che hanno a che fare con la salute e la politica sanitaria in Europa e fuori dell'Europa, allo scopo di addivenire nel più breve tempo possibile ad un divieto dell'uso del mercurio relativamente all'impiego di materiali odontoiatrici.

Luxembourg Appeal

I sottoscritti firmatari, partecipanti a questa conferenza internazionale tenutasi in Lussemburgo e/o sostenitori dei fini di questa conferenza sono dell'avviso che:

- in base all'indiscussa tossicità scientificamente provata, e dei potenziali danni alla salute ed all'ambiente derivanti dal mercurio e dai composti in cui è presente il mercurio
- consapevoli degli sforzi dell'UNEP (United Nations Environment Programme) e della partecipazione della Commissione Europea al Consiglio ed al Parlamento Europeo relativamente alla strategia comune riguardante il mercurio
- consapevoli della decisione del Parlamento Europeo relativamente alla strategia comune riguardo il mercurio, e delle questioni e delle riserve relative all'impiego del mercurio nell'amalgama dentale
- in conseguenza dell'indicazione che già da molto tempo a livello europeo ed internazionale hanno dato in modo insistente scienziati e ricercatori indipendenti, medici dell'ambiente, medici ed odontoiatrici con spirito critico, rappresentanti di Organizzazioni Non Governative e di organizzazioni di pazienti, riguardo i rischi relativi all'impiego del mercurio in ambito odontoiatrico
- in considerazione del fatto che tale cautela si basa tra l'altro sull'esigenza di rispettare il principio di precauzione e di seguire una politica sanitaria e dell'ambiente che abbia un'azione di tipo preventivo

- in considerazione del fatto che contemporaneamente sono cresciute le evidenze che il mercurio presente nell'amalgama dentale in maniera concreta ha determinato in molti casi l'insorgenza di problemi di salute di vario tipo e di patologie croniche
- basandosi sul dato di fatto che l'amalgama dentale non è una lega, ma rappresenta una mescolanza di sostanze e che quindi determina una continua dismissione di mercurio e di altri metalli pesanti
- in conseguenza del fatto che sia studi effettuati su cellule che su animali, sia dati anatomo-isto-patologici sull'uomo hanno dimostrato la presenza di mercurio in cellule, tessuti ed organi umani
- in considerazione del fatto che i vapori di mercurio liberati soprattutto dall'amalgama dentale vanno a localizzarsi e ad accumularsi a livello di cellule e tessuti
- in conseguenza del fatto che questo accumulo diretto di mercurio proveniente da vapori di mercurio di origine dentale rappresenta un accumulo primario che si aggiunge a quello proveniente da altre fonti, relativamente all'arricchimento di mercurio in elementi della catena alimentare animale ed umana
- in considerazione del fatto che tale accumulo di mercurio può determinare l'insorgenza di patologie croniche in relazione alla dose, alla durata di esposizione, alla suscettibilità individuale, al corredo genetico ed allo stato acquisito in cui si trovano i meccanismi di detossificazione
- in conseguenza del fatto che il mercurio derivante dall'amalgama dentale rappresenta nei Paesi industrializzati contemporaneamente la seconda fonte per importanza di sovraccarico da mercurio per l'ambiente e quindi per l'alimentazione umana
- consapevoli del potenziale danno per la salute costituito dal mercurio, in particolare
 - della tossicità cellulare e dei danni tossici a carico delle membrane cellulari
 - della neurotossicità
 - dell'immunomodulazione e dell'immunotossicità
 - dei danni a carico del sistema endocrino
 - dei rischi relativi alla fertilità
 - dello sviluppo embrionale e fetale (danni perinatali)
- in considerazione che i conseguenti e numerosi disturbi a carico della salute possano determinare patologie infiammatorie, cronico-degenerative, e talvolta gravi e croniche
- osservando che in tale contesto studi scientifici sempre più numerosi forniscono indicazioni e stabiliscono associazioni tra l'impiego del mercurio nell'amalgama dentale (così come l'impiego di altri metalli in odontoiatria) e l'insorgenza sempre più frequente di gravi patologie
- concludendo, che il mercurio nell'amalgama dentale espone moltissimi esseri umani, soprattutto anche già la vita che si sta formando prima, durante e dopo la gravidanza, ad irresponsabili rischi per la salute

Le Autorità a livello Europeo, l'OMS, gli Organismi nazionali responsabili per la Salute a livello europeo, devono prendere coscienza in modo serio e subito di questi avvertimenti sempre più numerosi.

Come conseguenza l'impiego del mercurio nei materiali usati in odontoiatria deve essere vietato il più presto possibile.

Lussemburgo, 10 Novembre 2007

Jean Huss

AKUT asbl, Lussemburgo

Dr. Kurt E. Müller

European Academy for Environmental Medicine e. V. Germania

Marie Grosman

Prof. agrégée de biologie

Association Non au mercure dentaire, Francia

Prof. Boyd E. Haley

Professor of Chemistry-Biochemistry, University of Kentucky, Lexington, USA

Dr. Graeme Munro-Hall

International Academy of Oral Medicine and Toxicology, Gran Bretagna

Dr. Joachim Mutter

Institute of Environmental Medicine and Hospital Epidemiology
at the University Medical Centre, Freiburg, Germania

Prof. André Picot

Directeur honoraire de Recherche CNRS

Président de l'Association de Toxicologie – Chimie ATC, Paris, Francia

Prof. Vera Stejskal

Associate Professor of Immunology at University of Stockholm and First Medical Faculty of Charles
University Prague;
Danderyd, Svezia